



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Direzione Formazione
Professionale e Lavoro
Settore Attività Formativa



Unione europea
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



PROVINCIA DI VERCELLI

SETTORE

Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Sociali
Servizio Formazione Professionale

BANDO PROVINCIALE

relativo alle attività sperimentali afferenti:

- la formazione iniziale finalizzata ad assolvere l'obbligo di istruzione;
- le attività sperimentali volte a qualificare adolescenti in uscita dal sistema scolastico ai fini della loro occupabilità;
- le azioni di sistema destinate a migliorare l'integrazione tra l'istruzione e la formazione professionale e stabilizzare l'offerta formativa nel suo complesso;


PERIODO 2010-2012

L. R. 13/4/1995 n. 63 - L. R. 26/4/2000 n. 44

Determinazione dirigenziale n. 1814 del 23 giugno 2010

INDICE

1)	PREMESSA (Disposizioni generali)	2
2)	QUADRO NORMATIVO	
3)	OBIETTIVI E FINALITA'	3
4)	INDICAZIONI GENERALI SULL'OFFERTA DEI SERVIZI FORMATIVI PER LA FORMAZIONE INIZIALE	4
5)	RISORSE DISPONIBILI	6
6)	INDIRIZZI PER LA GESTIONE DELLE AZIONI	7
7)	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE	8
8)	REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	10
9)	GARANZIE E PENALITA'	12
10)	VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE	13
11)	AVVERTENZE E DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE	14

 PROVINCIA DI VERCELLI	SETTORE <i>Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Sociali</i>	<i>Servizio Formazione Professionale Via San Cristoforo, 3 - VERCELLI</i>
<i>Bando provinciale – attività sperimentali – periodo 2010/2012-</i>		Pagina 2 di 14

1) PREMESSA

Con il presente provvedimento la Provincia di Vercelli regola, nel rispetto dell'Atto di Indirizzo regionale approvato con la D.G.R. n° 23-13166 del 1 febbraio 2010 e dell'Accordo quadro sancito in Conferenza Unificata il 19/06/2003 l'esercizio delle funzioni in materia di formazione professionale relative alle attività formative sperimentali afferenti l'obbligo di istruzione e formazione professionale.

Per tutto ciò che non è contemplato nel presente documento, si deve fare riferimento ai Bandi approvati con D.G.P. n. 1588 del 29/03/2007 e D.G.P. n. 2267 del 09/06/2008. La Provincia, essendo titolare della gestione delle attività rivolte agli adolescenti e giovani in obbligo formativo, curerà anche l'organizzazione e il controllo dei succitati corsi.

Il modello di programmazione

Il modello di offerta formativa, rivolto ai giovani che hanno conseguito la licenza di scuola secondaria di I grado, privi di qualifica o altro titolo secondario e di età inferiore ai 18 anni, oggetto del presente provvedimento, individua due ulteriori elementi di qualificazione e di efficienza organizzativa:

- a) la stabilità temporale dei servizi
- b) l'adozione di regole generali certe su cui fondare l'azione dei servizi formativi e le relative procedure di carattere amministrativo e gestionale.

Si ritiene pertanto di dare avvio ad una programmazione pluriennale dell'offerta formativa articolata su di un nuovo triennio di attività relativamente agli anni formativi 2010/11 - 2011/12 - 2012/13.

In considerazione della non completa definizione del processo riformatore della scuola secondaria superiore e della conseguente difficoltà di porre in essere adeguate misure di coordinamento tra il sistema regionale della formazione professionale e l'offerta formativa degli Istituti Professionali di Stato si ritiene di articolare la programmazione del nuovo triennio di attività secondo le seguenti due linee organizzative:

- per il primo ciclo di attività riferite all'a.f. 2010/2011 si procederà, nel rispetto delle condizioni di seguito indicate, ad una reiterazione delle attività **già realizzate** negli anni precedenti;
- per il secondo e terzo ciclo di attività, riferite alle annualità 2011/2012 e 2012/2013, si procederà secondo gli indirizzi che saranno assunti con successivi provvedimenti della Giunta Regionale alla luce degli sviluppi del processo riformatore della scuola secondaria superiore e delle relative competenze e funzioni attribuite ai diversi soggetti istituzionali.

2) QUADRO NORMATIVO


Decreto legislativo 15 aprile 2005 n. 76, recante la "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";

Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, articolo 27, comma 2;

Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 622, che prevede l'innalzamento a 10 anni dell'obbligo di istruzione;

Legge 2 aprile 2007, n. 40, contenente, all'articolo 13, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica, con particolare riferimento al comma 1-quinquies;

Regolamento, emanato con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139, recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione che prevede, tra l'altro, "l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio";

 <p>PROVINCIA DI VERCELLI</p>	<p>SETTORE <i>Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Sociali</i></p>	<p><i>Servizio Formazione Professionale Via San Cristoforo, 3 - VERCELLI</i></p>
<p><i>Bando provinciale – attività sperimentali – periodo 2010/2012-</i></p>		<p>Pagina 3 di 14</p>

Intesa 20 marzo 2008 tra Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ministero della pubblica istruzione e Ministero dell'università e della ricerca, le Regioni, Province Autonome di Trento e Bolzano, per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi;

Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in Legge 6 agosto 2008, n. 133, articolo 64, comma 4bis, che modifica il comma 622, articolo 1, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, prevedendo l'assolvimento del nuovo obbligo di istruzione anche nei percorsi di istruzione e formazione professionali, di cui al Capo III, del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, nei percorsi sperimentali, di cui all'Accordo quadro in sede di Conferenza Unificata 19 giugno 2003;

Decreto legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito con la legge 27 febbraio 2009, n. 14, articolo 37, comma 1, che ha prorogato l'avvio del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a partire dall'anno scolastico 2010/2011;

Decisione, relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass)", del 15 dicembre 2004;

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente – EQF, del 23 aprile 2008;

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18 giugno 2009 sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);

Accordo quadro in sede di Conferenza Unificata il 19 giugno 2003 per la realizzazione, dall'anno scolastico 2003/2004, di un'offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale (rep. Atti n. 660/CU); Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni 15 gennaio 2004 per la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze di base nell'ambito dei percorsi sperimentali di Istruzione e formazione professionale;

Accordo in sede di Conferenza Unificata 28 ottobre 2004 sui dispositivi di certificazione finale ed intermedia e di riconoscimento dei crediti formativi ai fini dei passaggi tra i sistemi;

Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni 5 ottobre 2006 sugli standard formativi minimi delle competenze tecnico-professionali relativi a 14 figure in uscita dai percorsi sperimentali di Istruzione e Formazione Professionale;

Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni 5 febbraio 2009 per la definizione delle condizioni e delle fasi relative della messa a regime del sistema del secondo ciclo di Istruzione e Formazione Professionale.

Sul territorio provinciale saranno a disposizione degli adolescenti in obbligo di istruzione diverse opportunità. Un supporto efficace sarà fornito a tutti quegli studenti che vivono la scuola con fatica e disagio, grazie alle sperimentazioni dei progetti finanziati con il presente atto.


L'obiettivo è quello di creare opportunità per tutti coloro che, inseriti in un contesto convenzionale e strutturato tradizionalmente come la scuola italiana, non troverebbero altra possibilità che alimentare le fila della dispersione scolastica.

3) OBIETTIVI E FINALITA'

Il provvedimento si sviluppa nel quadro dei principi stabiliti nel dettato costituzionale a seguito della riforma del Titolo V. Gli indirizzi sono orientati verso il segmento della istruzione e formazione professionale coerentemente con un contesto generale di riferimento riguardante il sistema educativo, del lavoro e delle politiche sociali.

L'ambito generale degli interventi è in forte coerenza con la Strategia europea per l'occupazione in quanto elemento di caratterizzazione delle politiche da perseguire in materia di coesione sociale in raccordo con le strategie generali sulle politiche della formazione e del lavoro, definite dall'Unione europea.

E' posta particolare attenzione alla centralità della persona affinché le iniziative di formazione iniziale consentano di:

 <p>PROVINCIA DI VERCELLI</p>	<p>SETTORE <i>Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Sociali</i></p>	<p><i>Servizio Formazione Professionale Via San Cristoforo, 3 - VERCELLI</i></p>
<p><i>Bando provinciale – attività sperimentali – periodo 2010/2012-</i></p>		<p>Pagina 4 di 14</p>

- assicurare ai giovani una proposta formativa dal carattere educativo, culturale e professionale che preveda risposte plurime alle loro esigenze;
- attenersi agli standard professionali, coerenti con le indicazioni elaborate in seno alla Conferenza Unificata Stato Regioni e agli standard formativi regionali;
- capitalizzare le sperimentazioni messe in atto negli anni precedenti;
- utilizzare metodologie di didattica attiva, di apprendimento dall'esperienza anche tramite stage formativo in stretta collaborazione con le imprese;
- gestire l'orientamento professionale affinché la persona assuma consapevolezza delle proprie prerogative;

Le attività sono organizzate affinché siano certificate le competenze in esito valorizzati i relativi crediti formativi al fine anche del passaggio fra i sistemi di formazione e istruzione professionale (art. 6 del DPR 257/2000 e successivi dispositivi di attuazione).

Particolare attenzione viene posta ai giovani a rischio di esclusione sociale per i quali si conferma la necessità di costituire una rete di laboratori per il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti (LaRSA) e dei sostegni individuali e di gruppo .

4) INDICAZIONI GENERALI SULL'OFFERTA DEI SERVIZI FORMATIVI PER LA FORMAZIONE INIZIALE

Definizioni

Si mantengono le definizioni dei soggetti beneficiari dei contributi e dei destinatari delle azioni già individuati con i Bandi approvati con D.G.P. n. 1588 del 29 marzo 2007, n.2267 del 9 giugno 2008 sono pertanto considerati **beneficiari dei contributi** le:


- Agenzie Formative di cui alla legge regionale n.63/95, articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi SpA Biella, accreditate per la Macrotipologia "MA" – Obbligo formativo e per la tipologia "tH" – handicap;
- Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) costituite da Agenzie formative di cui al punto precedente e le Istituzioni scolastiche piemontesi.

Presso le strutture degli operatori sopra indicati si realizzano le attività formative previste dal presente provvedimento.

Le attività formative sono rivolte ai cosiddetti **destinatari delle azioni formative** individuabili nei :

- giovani in possesso della licenza di scuola secondaria di I grado, privi di qualifica o altro titolo secondario e di età inferiore ai 18 anni;
- adolescenti compresi nella fascia di età 15-18 anni privi di licenza di scuola secondaria di I grado, a condizione che il progetto formativo preveda il recupero del titolo di studio mediante attività integrate con un Centro provinciale per l'istruzione degli adulti (ex CTP);
- Giovani nella fascia di età 14-16 anni iscritti nella scuola secondaria di I grado con priorità di accesso agli allievi in ritardo di due anni nelle classi seconde / terze.

In ogni caso non sono rilasciate certificazioni di qualifica o crediti spendibili nel sistema dell'istruzione di II grado in mancanza della licenza di scuola secondaria di I grado.

 PROVINCIA DI VERCELLI	SETTORE <i>Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Sociali</i>	<i>Servizio</i> <i>Formazione Professionale</i> <i>Via San Cristoforo, 3 - VERCELLI</i>
Bando provinciale – attività sperimentali – periodo 2010/2012-		Pagina 5 di 14

Azioni ammissibili

L'articolazione in Assi, Obiettivi specifici, Attività e Azioni, inserita nel presente atto di indirizzo fa riferimento al Programma Operativo Regionale del Piemonte FSE – Obiettivo “Competitività” – Periodo di programmazione 2007/2013 essenzialmente per due motivi:

A tal fine le attività realizzabili per effetto del presente atto di indirizzo, sono indicate nella tabella seguente:

Percorsi e Progetti finanziati esclusivamente con risorse regionali						
ASSE		OBIETTIVO SPECIFICO		ATTIVITA'	AZIONI	CATEGORIA DI SPESA
III	Inclusione sociale	G	Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare del (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	02	progetti integrati per la riduzione della devianza giovanile e il recupero dei drop-out ai fini dell'inserimento lavorativo	III.G.02.99* - Progetti laboratori scuola-formazione
				06	Interventi formativi per l'integrazione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati	III.G.06.01 - Interventi per l'integrazione dei disabili nei percorsi (triennali) III.G.06.99* - Servizi di accompagnamento per giovani stranieri
IV	Capitale umano	H	Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione formazione e lavoro per migliorare l'integrazione e sviluppare l'occupabilità con particolare attenzione all'orientamento	11	Percorsi e progetti sperimentali connessi alla riforma del II ciclo del sistema educativo e finalizzati all'occupabilità	IV.H.11.99* - Percorsi triennali finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e dell'obbligo formativo
						IV.H.11.97* - Percorsi biennali integrati con l'Istruzione tecnica e l'Istruzione liceale psicopedagogica
						IV.H.11.96* - Laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti (LaRSA)
						IV.H.11.95* – Sostegni individuali e/o di gruppo

 PROVINCIA DI VERCELLI	SETTORE <i>Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Sociali</i>	<i>Servizio</i> <i>Formazione Professionale</i> <i>Via San Cristoforo, 3 - VERCELLI</i>
Bando provinciale – attività sperimentali – periodo 2010/2012-		Pagina 6 di 14

Percorsi e Progetti finanziati con risorse del FSE

ASSE		OBIETTIVO SPECIFICO		ATTIVITA'		AZIONI	CATEGORIA DI SPESA
III	Inclusion e sociale	G	Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare del (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	02	Progetti integrati per la riduzione della devianza giovanile e il recupero dei drop out ai fini dell'inserimento lavorativo	III.G.02.01 – Progetti annuali flessibili	FSE 71
				06	Interventi formativi per l'integrazione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati		III.G.06.01 – Interventi per l'integrazione dei disabili nei percorsi (di qualifica)
IV	Capitale umano	H	Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione formazione e lavoro per migliorare l'integrazione e sviluppare l'occupabilità con particolare attenzione all'orientamento	11	Percorsi e progetti sperimentali connessi alla riforma del II ciclo del sistema educativo e finalizzati all'occupabilità	IV.H.11.01 – Percorsi di qualifica con crediti in ingresso	FSE 72

*Queste classificazioni non appartengono al Programma Operativo Regionale FSE 2007/2013 ma sono rese necessarie per utilizzare le procedure informatizzate esistenti.


5) RISORSE DISPONIBILI

ATTIVITÀ REITERATE, SOSTEGNI E LARSA		
Fonte di Finanziamento		
POR		546.750,00
Bilancio Regionale		1.831.610,00
Fondi Statali		1.266.640,00
Totale		3.645.000,00
Di cui		
Fondi statali obbligo di istruzione (progetto sperimentale)	Laboratori linguistici e di cittadinanza	12.000,00
	Laboratori formativi III.G.02.99	80.000,00

Eventuali residui che si renderanno disponibili a seguito di rinunce, cancellazioni d'ufficio, minori costi o finanziamenti aggiuntivi, saranno destinati ad incrementare le disponibilità per eventuali ulteriori affidamenti, adeguamento dei preventivi dei corsi, aumento di risorse per sostegni individuali e Larsa.

I costi a cui fare riferimento per la presentazione delle attività sono quelli previsti dal già citato Bando approvato con D.G.P. n. 2267 del 09/06/2008.

Per quanto riguarda i LaRSA da svolgersi a seguito dei Laboratori sperimentali scuola/formazione, a prescindere dal numero degli allievi avranno un parametro di costo pari a 35,00 euro.

 <p>PROVINCIA DI VERCELLI</p>	<p>SETTORE Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Sociali</p>	<p>Servizio Formazione Professionale Via San Cristoforo, 3 - VERCELLI</p>
<p>Bando provinciale – attività sperimentali – periodo 2010/2012-</p>		<p>Pagina 7 di 14</p>

In fase di presentazione gli operatori dovranno adeguare i costi a seconda del numero degli allievi iscritti, senza superare i parametri previsti dai precedenti bandi.

In caso di necessità, durante la fase di istruttoria, i costi potranno essere adeguati al fine di consentire l'utilizzo delle risorse a disposizione e l'attivazione del maggior numero di attività possibili.

Ammissibilità delle spese

I principi generali di ammissibilità della spesa sono desumibili dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, dal Regolamento (CE) n. 1081/2006, dal Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 (GU n. 294 del 17/12/2008) relativo al "Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione" in materia di ammissibilità della spesa.

A seguito delle modifiche regolamentari intervenute nel corso del 2009 (cfr. Reg. CE n. 396/2009), riguardanti le differenti modalità di determinazione dei costi ammissibili al contributo del FSE, la Regione, nelle more delle verifiche tecnico-amministrative e gestionali ancora in corso di effettuazione, per l'anno formativo 2010 – 2011 non intende avvalersi dell'opzione di semplificazione che prevede l'adozione di costi fissi calcolati applicando tabelle standard di costi unitari.

6) INDIRIZZI PER LA GESTIONE DELLE AZIONI


Gestione dell'offerta formativa per l'annualità 2010 - 2011

Date le incertezze legate al panorama normativo di riferimento a livello nazionale e, in particolare, alla non completa definizione del processo riformatore che investe i sistemi di istruzione e di istruzione e formazione professionale, con la conseguente difficoltà di porre in essere adeguate misure di coordinamento tra i sistemi in questione, si ritiene necessario procedere, **in via transitoria ed eccezionale, per l'anno formativo 2010/11, al fine di assicurare con tempestività un'adeguata offerta formativa, ad una reiterazione delle attività approvate e finanziate sulla base dei Bandi provinciali (D.G.P. n.1588 del 29/03/2007 e D.G.P. n. 2267 del 09/06/2008) emanati in attuazione della D.G.R. n.31- 5319 del 19/02/2007 e D.G.R. n. 35-8194 del 11/02/2008.**

Tale modalità semplificata nasce dalla necessità di assicurare ai giovani destinatari delle azioni formative e alle loro famiglie un'offerta formativa regolare, continuativa e di qualità, in pendenza della definizione di nuove procedure e di nuovi modelli, che verranno definiti in un successivo atto per le annualità 2011/2012 e 2012/2013.

Il riaffidamento di dette attività è subordinato agli esiti del monitoraggio, pertanto, non saranno affidate attività reiterate alle strutture con verbali negativi o che incorrono nella revoca/sospensione dell'accreditamento.

Per il ri-affidamento delle attività la Provincia di Vercelli, in relazione a motivate necessità specifiche legate al mutato contesto e ai fabbisogni rilevati e/o nel caso di introduzione di nuove qualifiche, **potrà autorizzare** la variazione dei macroambiti e dei settori di attività e dei profili standard dei corsi assegnati, al fine di assicurare flessibilità ed efficienza all'offerta formativa posta in essere, a tutela dell'interesse pubblico sotteso.

 <p>PROVINCIA DI VERCELLI</p>	<p>SETTORE Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Sociali</p>	<p>Servizio Formazione Professionale Via San Cristoforo, 3 - VERCELLI</p>
<p>Bando provinciale – attività sperimentali – periodo 2010/2012-</p>		<p>Pagina 8 di 14</p>

Analogamente alle annualità precedenti, l'offerta formativa sarà, pertanto, organizzata in azioni così come precedentemente definite.

Le azioni IV.H.11.98 - "Percorsi triennali integrati con l'istruzione professionale" e IV.H.11.02 "Progetti sperimentali riservati agli IPS" non saranno più regolate dal presente provvedimento. Dette azioni saranno ridefinite da successivi atti nell'ambito delle necessarie intese tra l'Ufficio Scolastico regionale e la Regione Piemonte al fine di avviare un procedimento mirato a consentire agli Istituti Professionali di mantenere nel loro POF per l'anno scolastico 2010/11 la qualifica professionale triennale.

Sarà, inoltre, prevista l'attivazione di LaRSA, sostegni individuali e interventi per l'integrazione dei disabili, la cui dimensione finanziaria sarà calcolata in funzione del numero complessivo degli allievi coinvolti nei diversi percorsi formativi.

Qualità della progettazione e valutazione di servizi di accompagnamento per giovani stranieri, sostegni individuali e/o di gruppo, LaRSA e interventi per l'integrazione dei disabili

La progettazione e la valutazione dei contenuti delle attività viene effettuata in corso d'opera ed è tesa ad accertare la rispondenza agli standard definiti a livello regionale. I servizi di accompagnamento per giovani stranieri, i sostegni individuali e/o di gruppo, i LaRSA e gli interventi per l'integrazione dei disabili, non sono oggetto di valutazione ex ante in quanto attivabili in corso d'opera nel momento in cui si presenta la necessità fino ad esaurimento delle risorse ad essi dedicate.

7) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Forme e scadenze di presentazione delle domande per le attività reiterate:

Le domande dovranno essere presentate, tramite la procedura informatizzata (LIBRA) disponibile su INTERNET, all'indirizzo:

<http://www.provincia.vercelli.it>

La procedura, funzionale all'eliminazione degli errori di compilazione, necessaria per ridurre i controlli e i tempi di valutazione dei progetti, consentirà l'inserimento controllato e la trasmissione diretta e immediata di tutti i dati richiesti provvederà, inoltre, alla stampa completa del modulo ufficiale di presentazione.


Tutti gli operatori devono obbligatoriamente presentare, per ogni corso, le schede descrittive del percorso formativo secondo le linee guida contenute nei Modelli, tramite le procedure automatizzate dove previsto, disponibili su INTERNET.

Il modulo originale di domanda (LIBRA) dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'organismo presentatore. Esso, a pena di esclusione, dovrà pervenire al **Servizio Formazione Professionale della Provincia di Vercelli – via San Cristoforo, 3 - Vercelli**

Entro le ore 12.00 del 16 luglio 2010, non farà fede il timbro postale

All'istanza dovranno essere allegate:

- il modulo LIBRA, sopra citato, debitamente compilato in ogni sua parte timbrato e sottoscritto (**tutte le azioni, compresi i LaRSA rivolti ai giovani che hanno partecipato ai progetti sperimentali scuola/formazione, cosiddetti LAPIS**)
- gli atti costitutivi o lettere di impegno a firma congiunta per la costituzione di ATS se prevista o accordi.

 <p>PROVINCIA DI VERCELLI</p>	<p>SETTORE Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Sociali</p>	<p>Servizio Formazione Professionale Via San Cristoforo, 3 - VERCELLI</p>
<p>Bando provinciale – attività sperimentali – periodo 2010/2012-</p>		<p>Pagina 9 di 14</p>

Entro il 30 luglio 2010 le sedi operative affidatarie dovranno presentare:

- per i progetti sperimentali Laboratori scuola-formazione (14-16) **III.G.02.99: delibera collegio docenti con individuazione del/i consigli di classe e n. allievi destinatari del progetto**
- per i percorsi integrati con gli istituti tecnici e i licei psicopedagogici **IV.H.11.97: l'estratto del verbale del collegio docenti, da cui si evinca la volontà di aderire alla reiterazione dei percorsi integrati in riferimento al presente Avviso, l'individuazione delle classi coinvolte, la condivisione della progettazione, la disponibilità a recepire nella struttura dell'orario le attività integrate con particolare attenzione alla codocenza con gli insegnanti della agenzia formativa e a considerare la valutazione delle attività integrate come parte necessaria della valutazione complessiva del profitto degli studenti.**

Qualora non fosse possibile esibire la documentazione sopramenzionata entro i termini previsti, si dovrà provvedere alla loro consegna OBBLIGATORIAMENTE prima dell'avvio delle attività.

Entro il 15 settembre 2010 le sedi operative affidatarie dovranno presentare le richieste per i nuovi inserimenti di allievi diversamente abili, azione III.G.06.01 (percorsi triennali, biennali e annuali) utilizzando la procedura LIBRA.


Entro il 5/11/2010 le sedi operative affidatarie, dovranno presentare la progettazione dei percorsi secondo le linee guida contenute nei Modelli e, dove previsto, tramite le procedure automatizzate FPCOMPID, disponibili su INTERNET.

Entro la stessa data, **per i progetti IV.H.11.97**, dovrà essere consegnata anche l'analisi dell'Istituto scolastico sui propri dati storici relativi alla dispersione scolastica nel primo biennio (si veda allegato "A" dei modelli Dati Statistici Percorsi integrati) del triennio precedente (in questo caso degli anni 2007/08 - 2008/2009 - 2009/10 con i dati su iscritti, promossi, ritirati o trasferiti, respinti, promossi con debiti o con sospensione del giudizio): se parte di tale documentazione fosse già stata consegnata in precedenza, le agenzie dovranno allegare solo la/le annualità mancante/i.

Documentazione obbligatoria di ammissibilità

Ai moduli di domanda - comprendenti l'autocertificazione attestante il rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs. 19/9/94 n. 626, l'autocertificazione attestante l'impegno a garantire direttamente e senza alcuna delega tutte le funzioni delle attività oggetto di richiesta, l'autocertificazione attestante che non sono state presentate per le stesse operazioni e per le stesse persone altre richieste di finanziamento ad organismi regionali, nazionali o comunitari e l'autocertificazione attestante che l'organismo titolare della domanda dispone di risorse umane in possesso di specifiche competenze per l'esercizio di ruoli di governo del processo formativo sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente ivi compresa quella contrattuale, dovrà essere allegata una copia conforme dello Statuto (nel caso sia già in possesso dell'Amministrazione Provinciale vanno indicati gli estremi della consegna **ed una autocertificazione che attesti che nel frattempo non sono intervenute modifiche**). Per gli Enti senza fini di lucro emanazioni di associazioni con finalità statutarie formative e sociali la documentazione dovrà essere integrata dalla copia conforme dello Statuto del soggetto emanante.

Le attestazioni rese in autocertificazione e ogni altra dichiarazione/attestazione sono soggette al controllo da parte degli uffici preposti, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta la immediata cancellazione della domanda ovvero il non riconoscimento di una o più priorità ovvero la sospensione dell'autorizzazione eventualmente già emessa e l'avvio del procedimento per la relativa revoca.

 <p>PROVINCIA DI VERCELLI</p>	<p>SETTORE <i>Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Sociali</i></p>	<p><i>Servizio Formazione Professionale Via San Cristoforo, 3 - VERCELLI</i></p>
<p><i>Bando provinciale – attività sperimentali – periodo 2010/2012-</i></p>		<p>Pagina 10 di 14</p>

Predisposizione dei progetti

Per la progettazione dei percorsi si rimanda alle linee guida riportate nei Modelli.

8) REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Per regolare i rapporti con i Beneficiari finali dei finanziamenti, la Provincia disporrà la stipula di un apposito atto di adesione.

La realizzazione degli interventi deve avvenire, di norma, con riferimento all'anno scolastico / formativo (1° settembre – 31 agosto).

Non potranno essere reiterati corsi con numero allievi iscritti inferiore al valore atteso dichiarato, fatte salve indicazioni diverse da parte della Provincia di Vercelli conseguenti a particolari esigenze di programmazione territoriale.

A prescindere dal valore atteso dichiarato, gli Operatori sono tenuti ad inserire, su richiesta della Provincia, fino a 20 allievi nei corsi biennali e triennali e fino a 15 allievi nei corsi annuali. In tali casi e in quelli in cui siano gli operatori ad inserire volontariamente allievi in più, nel monitoraggio il rapporto allievi/attrezzature viene calcolato sul valore atteso.

Comunicazione inizio corsi

L'operatore deve comunicare l'elenco delle azioni non avviate, distinte tra i corsi cui intende rinunciare ed i corsi per cui dichiara l'impegno a dare avvio entro il mese di ottobre 2010. Tale comunicazione dovrà avvenire:

entro il 1/10/2010 per i corsi triennali, biennali e annuali di durata pari o superiore a 1000 ore e tutti i percorsi integrati con la scuola secondaria superiore.


In carenza di tali comunicazioni i corsi che non risultano iniziati alle date indicate, sono cancellati d'ufficio, senza che questo comporti variazione delle condizioni e i relativi importi sono resi disponibili per il finanziamento delle attività corsuali in graduatoria o per incrementare la disponibilità per gli interventi di sostegno e LaRSA. I termini sopraindicati non si applicano nel caso degli interventi di sostegno individuale e/o di gruppo per i passaggi tra i sistemi ed il recupero della dispersione scolastica e formativa (IV.H.11.95, IV.H.11.96 e III.G.06.99).

Variazioni in corso d'opera

Fatte salve le modifiche dovute a correzioni per mero errore materiale, operate dai competenti Uffici provinciali, non saranno ammesse variazioni degli importi finanziari approvati né di alcuno degli elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale e della relativa posizione di graduatoria dei corsi.

Le variazioni di denominazione dei corsi, di ragione sociale o di codice fiscale/partita IVA dell'operatore, devono essere tempestivamente comunicate, ai fini della verifica di mantenimento dei requisiti previsti e richiedono la modifica dell'atto di autorizzazione.

Le variazioni in merito a calendari, orari di svolgimento, sostituzioni di docenti o allievi, riduzioni del numero di partecipanti ecc., non sono soggetti ad alcuna autorizzazione ma devono essere comunicate

 <p>PROVINCIA DI VERCELLI</p>	<p>SETTORE <i>Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Sociali</i></p>	<p><i>Servizio Formazione Professionale Via San Cristoforo, 3 - VERCELLI</i></p>
<p><i>Bando provinciale – attività sperimentali – periodo 2010/2012-</i></p>		<p>Pagina 11 di 14</p>

secondo le procedure e di tali variazioni dovrà essere conservata idonea registrazione presso l'operatore.

Non sono riconosciuti a rendiconto corsi in cui la durata effettiva risulti inferiore ai due terzi delle ore previste.

Controllo amministrativo, fisico–tecnico e finanziario

L'operatore è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate, della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi ed è altresì responsabile delle dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda e di ogni altra certificazione o dichiarazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto dell'autorizzazione.

L'elaborazione metodologico–didattica, sviluppata dai tavoli tecnici attivati dalla Regione Piemonte, si avvale non solo delle esperienze degli operatori, ma anche del patrimonio di conoscenze delle Province al fine di produrre indicazioni per stimolare un costante processo di regolazione. L'adozione da parte degli operatori di tali indicazioni e raccomandazioni, dovrà essere oggetto di un costante monitoraggio da parte delle Province, le quali, svolgeranno, oltre al controllo amministrativo - burocratico, un qualificante ruolo di diffusione delle esperienze.

La rendicontazione delle spese deve essere effettuata con cadenza annuale, anche per le attività triennali e biennali.

Non è ammessa a consuntivo alcuna compensazione tra le spese relative a interventi diversi di formazione e tra spese generali e spese allievi.


La Provincia di Vercelli attuerà azioni di verifica, anche in itinere, sugli interventi formativi, al fine di rilevare la corretta attuazione degli stessi, tramite acquisizione documentale in ufficio e/o visite in loco. Il controllo concernerà il rispetto delle prescrizioni contenute nel Bando e nelle successive disposizioni attuative di dettaglio ovvero note informative, da intendersi quali parti integranti e sostanziali del presente documento, che saranno oggetto di apposito provvedimento da parte del Dirigente competente.

Per le ulteriori indicazioni relative all'effettuazione dei controlli, nonché all'ammissibilità della spesa, all'erogazione dei contributi e, più in generale, agli aspetti gestionali di ordine amministrativo-contabile non espressamente definiti dal presente Avviso, si rinvia a quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale, nonché dai dispositivi attuativi "Linee Guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso" e "Manuale per i controlli finanziari, amministrativi e fisico-tecnici delle operazioni", con i rispettivi strumenti applicativi ivi contemplati, approvati dalla Regione Piemonte con D.D. n. 31 del 23 gennaio 2009 e recepiti dalla Provincia di Vercelli con D.D. n. 1306 del 4 giugno 2009, nonché alle successive disposizioni attuative di dettaglio ovvero note informative, da intendersi quali parti integranti e sostanziali del presente documento, che saranno oggetto di apposito provvedimento da parte del Dirigente competente.

Informazione e pubblicità delle attività

Il Reg. (CE) n. 1828/2006 stabilisce le modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006 ed in particolare la sez. 1 "Informazione e pubblicità" definisce le modalità di redazione e attuazione del Piano di comunicazione redatto dall'autorità di gestione relativamente al programma operativo di cui è responsabile (FSE). Si fa riferimento, in particolar modo, ai seguenti articoli:

- l'art. 5, che regola gli "Interventi informativi relativi ai potenziali beneficiari",
- l'art. 8, che regola le "Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico

 <p>PROVINCIA DI VERCELLI</p>	<p>SETTORE <i>Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Sociali</i></p>	<p><i>Servizio Formazione Professionale Via San Cristoforo, 3 - VERCELLI</i></p>
<p><i>Bando provinciale – attività sperimentali – periodo 2010/2012-</i></p>		<p>Pagina 12 di 14</p>

- l'art. 9 “Caratteristiche tecniche degli interventi informativi e pubblicitari relativi all’operazione”

Negli avvisi pubblici e nella pubblicità devono sempre essere raffigurati gli stemmi della Regione Piemonte, del Fondo Sociale Europeo, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell’Istruzione.

Inoltre, ai fini dell’ammissibilità delle spese, la Provincia si assicurerà che sia stata rispettata la normativa comunitaria in materia di pubblicità e comunicazione.

Non saranno pertanto giudicate ammissibili le operazioni che non siano state selezionate sulla base di criteri conformi a quelli stabiliti dal Comitato di Sorveglianza e per le quali non sia possibile rispettare la normativa comunitaria in materia di informazione e pubblicità.

9) GARANZIE E PENALITÀ

Nell’ambito delle procedure di certificazione periodica delle spese sostenute, secondo le scadenze e le modalità previste dalle specifiche disposizioni amministrative comunitarie e regionali, fermi restando i parametri approvati per ciascuna finalità di spesa, si procede alla verifica del numero di partecipanti, procedendo alla rideterminazione del massimale di contributo riconoscibile per tale periodo, in relazione alle ore corso erogate. Rientrano nel valore atteso tutti i soggetti che non hanno manifestato la volontà di ritirarsi e che in linea teorica possono ancora frequentare le ore minime richieste (3/4 della durata del corso).

Rientrano altresì nel valore atteso gli allievi che, avendo frequentato almeno il 50% delle ore del corso, si sono collocati con contratto di apprendista e svolgono un lavoro coerente con i contenuti del corso stesso oppure dai reinserimenti, autocertificati dall’operatore, in un percorso formativo strutturato. L’attestazione dello stato di occupazione deve essere certificata dal Centro per l’Impiego.

Per quanto riguarda i destinatari degli interventi per disabili (III.G.06.01) rientrano nel valore atteso anche i soggetti che sono risultati assenti oltre i limiti sopra indicati per malattia certificata dovuta alla situazione di handicap o coloro che durante il percorso sono stati assunti con una mansione riconducibile alla formazione ricevuta.


Nei casi di inserimento di allievi ai quali vengono riconosciuti dei crediti formativi, questi potranno rientrare nel valore atteso solo se avranno frequentato almeno i ¾ delle ore corso residue, calcolate a partire dalla data del loro inserimento.

Nel caso in cui il credito formativo riconosciuto sia superiore ad ¼ delle ore corso, saranno ammesse a rendiconto solo le ore residue e tali allievi non rientreranno nel valore atteso.

Nel caso di allievi che superano il numero di ore massime di assenza (¼ delle ore corso) è possibile ammetterli all’esame, previa azione di sostegno senza oneri finanziari aggiuntivi e autorizzazione da parte della Provincia. In questo caso, ai sensi della determinazione dirigenziale n. 3447 del 30/11/2009, sarà possibile conteggiare a rendiconto tali allievi nel valore atteso.

Sono esclusi dal meccanismo del valore atteso:

- i progetti integrati con la scuola secondaria superiore, per i quali è sufficiente l’accertamento delle ore firmate in co-docenza sui registri di classe
- I laboratori formativi integrati con la scuola secondaria di I grado (III.G.02.99)

 PROVINCIA DI VERCELLI	SETTORE <i>Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Sociali</i>	<i>Servizio Formazione Professionale Via San Cristoforo, 3 - VERCELLI</i>
<i>Bando provinciale – attività sperimentali – periodo 2010/2012-</i>		Pagina 13 di 14

- I progetti annuali flessibili (III.G.02.01) per i quali la clausola del valore atteso continua a determinare il preventivo di spesa, ma a rendiconto verrà calcolato non più il numero di allievi che hanno frequentato i $\frac{3}{4}$ delle ore/corso, ma i $\frac{3}{4}$ del monte ore complessivo realizzato dagli allievi.
- Es. preventivo ore/corso 800 per valore atteso 10 = monte ore 8.000, a rendiconto si dovrà dimostrare un monte ore di frequenze pari ad almeno 6.000 ore che si può raggiungere con un numero di allievi variabile: 10 allievi per 600 ore = 6.000 ore oppure 20 allievi per 300 ore = 6.000 ore etc.

La mancata o parziale attuazione di azioni assegnate, indipendentemente dal fatto che abbia o meno indotto restituzione di indebiti, concorrerà alle valutazioni di eventuali proposte in anni formativi successivi.

Scadenza degli impegni contrattuali

Salvo i casi di eventuale contenzioso in atto, per i quali si dovrà attendere il pronunciamento degli organi competenti l'atto di adesione esaurisce i propri effetti con la conclusione delle attività in essa previste e la conseguente liquidazione delle spettanze dovute a titolo di saldo, ovvero con la restituzione degli indebiti ove se ne verificasse l'evenienza.

Le attività formative, di cui al presente Bando, sono riferite all'anno formativo, di norma, dal 1° settembre al 31 agosto dell'anno successivo (punto 2, art. 18, L.R. 63/95).

10) VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Affidamento delle integrazioni handicap, dei LaRSA, dei sostegni e dei servizi di accompagnamento giovani stranieri

Tutti i corsi approvati e finanziati dovranno prevedere:


- inserimenti di soggetti in formazione anche dopo il loro avvio;
- passaggi fra i sistemi durante o al termine del percorso formativo;
- inserimento di persone disabili.

Per queste attività saranno utilizzate le risorse specificamente riservate.

Nel caso di un numero maggiore di richieste di integrazione handicap rispetto alle risorse specificamente riservate, sarà possibile per la Provincia effettuare, previo accordo con i beneficiari, una riparametrazione delle singole attività.

Anche per i servizi di accompagnamento per i giovani stranieri (III.G.06.99) come per le integrazioni handicap, per i Larsa e per i sostegni, non essendo definibili a priori le caratteristiche, il numero e la tipologia degli allievi, gli operatori, nel momento in cui si verifichi la necessità di attuare gli interventi, dovranno predisporre su apposita scheda cartacea e trasmettere alla Provincia, un progetto specifico contenente gli obiettivi, le modalità di attuazione, i costi.

Nel caso di inserimenti in percorsi già avviati, il beneficiario di tale intervento potrà concorrere a pieno titolo al raggiungimento del valore atteso, in quanto gli sarà riconosciuto, a tutti gli effetti, un monte ore equivalente alle ore già realizzate nel corso in cui viene inserito come sopra specificato.

 PROVINCIA DI VERCELLI	SETTORE <i>Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Sociali</i>	<i>Servizio Formazione Professionale Via San Cristoforo, 3 - VERCELLI</i>
<i>Bando provinciale – attività sperimentali – periodo 2010/2012-</i>		Pagina 14 di 14

11) AVVERTENZE E DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Pubblicazione dell'Avviso Provinciale

Il presente Avviso sarà pubblicato sul sito INTERNET della Provincia di Vercelli, all'indirizzo <http://www.formazionevc.it>

Informativa

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati richiesti sono necessari per la gestione del procedimento di assegnazione ed erogazione dei finanziamenti relativi alle attività formative di cui al presente Avviso e per tutti gli adempimenti connessi.

Il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità di procedere all'assegnazione e all'erogazione dei finanziamenti. I dati raccolti sono conservati a cura dei Servizi competenti del Servizio Formazione Professionale e trattati, anche in modo informatizzato, in conformità con le disposizioni vigenti in materia. Il titolare del trattamento è la Provincia di Vercelli. Il responsabile del trattamento, in relazione alle rispettive competenze, è il Dirigente del Settore Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Sociali, al quale gli interessati possono rivolgersi per far valere i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Bando si farà riferimento alla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in particolare l'Operatore si impegna a rispettare le disposizioni comunitarie sulle procedure contabili, amministrative, di rendicontazione e certificazione di saldo del programma considerato.

Il rapporto tra la Provincia di Vercelli e i Soggetti attuatori delle attività formative riguardanti le modalità attuative e gestionali non previste dal presente Bando, sarà regolamentato tramite disposizioni di dettaglio emanate dalla Dirigente del Settore.